

Un'inedita redazione del lungo racconto di Elsa Morante *Lo scialle andaluso* ci è trasmessa dal Manoscritto n. 1742 del Fondo Vittorio Emanuele della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma.

L'autografo rappresenta un momento importante non solo per la redazione definitiva del racconto, ma si rivela anche una testimonianza di rilievo per l'intera produzione letteraria morantiana. La scrittrice, dopo i ritmi frenetici da feuilletonista, si trasforma in un'attenta e scrupolosa correttrice di se stessa. Tutto il manoscritto è percorso da una riflessione continua, linguistica e contenutistica. Altra sorpresa è scoprire che il racconto inizialmente faceva parte di un progetto più ampio, lungamente sognato e mai portato a termine: il

romanzo "non finito" *Nerina*. Il manoscritto attesta un lavoro serrato, fatto di continui abbandoni e ripensamenti. Parole su parole svelano un labirinto che proprio ad un passo dall'uscita pare ricondurre al punto di partenza; laddove tutto sembra essersi manifestato, ecco che, quasi per magia funesta, piomba la mano dell'Autrice a depennare quanto appena partorito, pronta, aldilà di ogni esito propizio, a infondere una nuova vita alle carte.

Gioia Pallagrosi si è laureata in Lettere all'Università di Cassino. Ha successivamente conseguito l'abilitazione all'insegnamento di materie letterarie, italiano e latino. Attualmente è docente nella scuola secondaria di secondo grado.

